

MOSTRA I VIAGGI DI SERGIO BETTINI: LA GRECIA

Materiali dall'Archivio Fototeca di Sergio Bettini

Sede: Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali, Dorsoduro 3484/D Venezia , Palazzo Malcanton Marcorà, III piano, zone A, B e C

Accesso libero negli orari di apertura della sede (lunedì-venerdì 8.30-19.00, sabato 8.30-12.30, chiuso il sabato pomeriggio e festivi)

Realizzata nel 2012 nell'intento di valorizzare il patrimonio scientifico dipartimentale, questa mostra intende offrire uno sguardo sulle potenzialità del patrimonio scientifico appartenuto a Sergio Bettini (1905-1986) ricostruendo in particolare il suo viaggio in Grecia finanziato nel 1936 dall'Istituto Veneto di Scienze, Lettere e Arti.

La mostra costituisce un'occasione per venire a contatto con il metodo di lavoro di uno studioso di altissimo livello che affrontò lo studio dell'arte bizantina con numerosi e ripetuti viaggi (oltre che in Grecia a Creta, a Costantinopoli, in Bulgaria, in Albania), lavorando sul campo, fotografando, disegnando, prendendo appunti su taccuini.

Sono esposte soprattutto fotografie effettuate dallo stesso Bettini, accostate a documenti, a manoscritti conservati nel suo archivio e ad estratti dal *curriculum*, presentato dallo studioso nel 1942 per il concorso alla cattedra universitaria, dove egli stesso racconta le esperienze di studio e di ricerca degli anni Trenta.

Un itinerario disegnato da Bettini costituisce il filo conduttore della seconda parte dell'esposizione che restituisce testimonianza storica di monumenti e di paesaggi attraverso lo sguardo del giovane studioso.

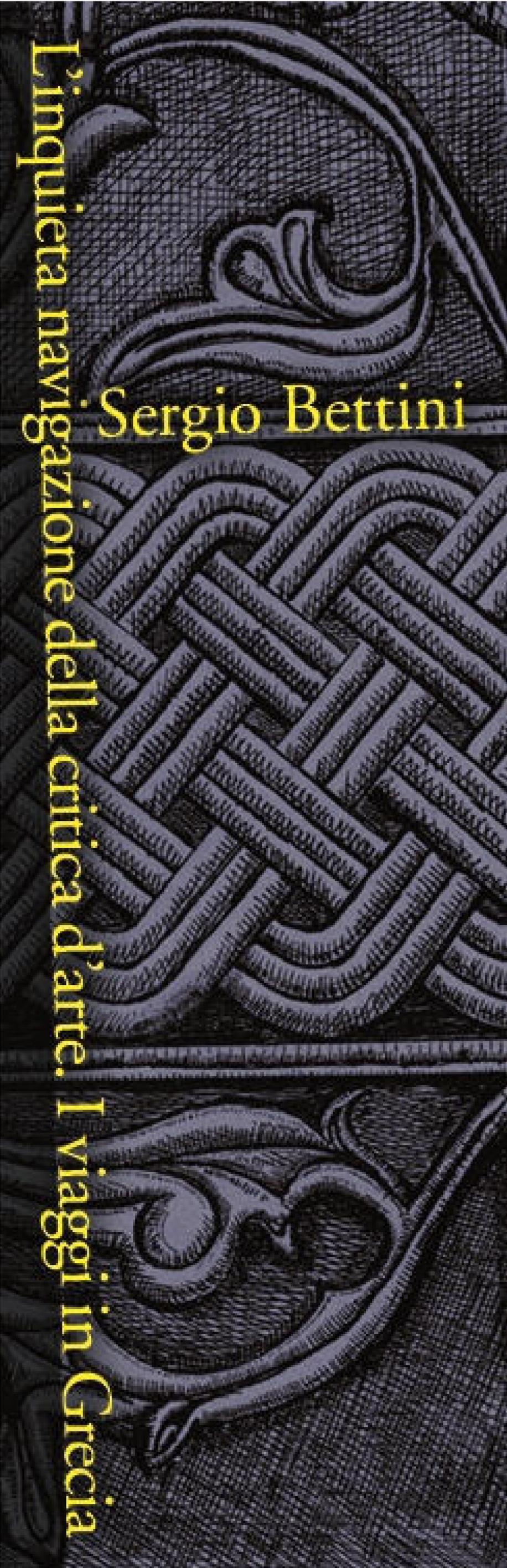
a cura di: Michela Agazzi - Barbara Lunazzi - Chiara Romanelli

collaborazioni: Valeria Finocchi, Chiara Piva, Alberto Prandi

progetto espositivo, di allestimento e progetto grafico: Studio Polo 1116

allestimento: Gruppo Fallani, Venezia

[informazioni Archivio e Fototeca di Sergio Bettini](#)



L'inquieta navigazione della critica d'arte. I viaggi in Grecia

Sergio Bettini

I VIAGGI DI SERGIO BETTINI

L'INQUIETA NAVIGAZIONE DELLA CRITICA D'ARTE LA GRECIA

MATERIALI DALL'ARCHIVIO FOTOTECA DI
SERGIO BETTINI

Nella sede del Dipartimento di Filosofia e Beni culturali (Palazzo Malcanton Marcorà, Dorsoduro 3484/D, terzo piano) è allestita una esposizione permanente realizzata con materiali dell'archivio di SERGIO BETTINI, acquisito nel 1986 dal Dipartimento di Storia e Critica delle Arti dell'Università Ca' Foscari (ora confluito nel Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali).

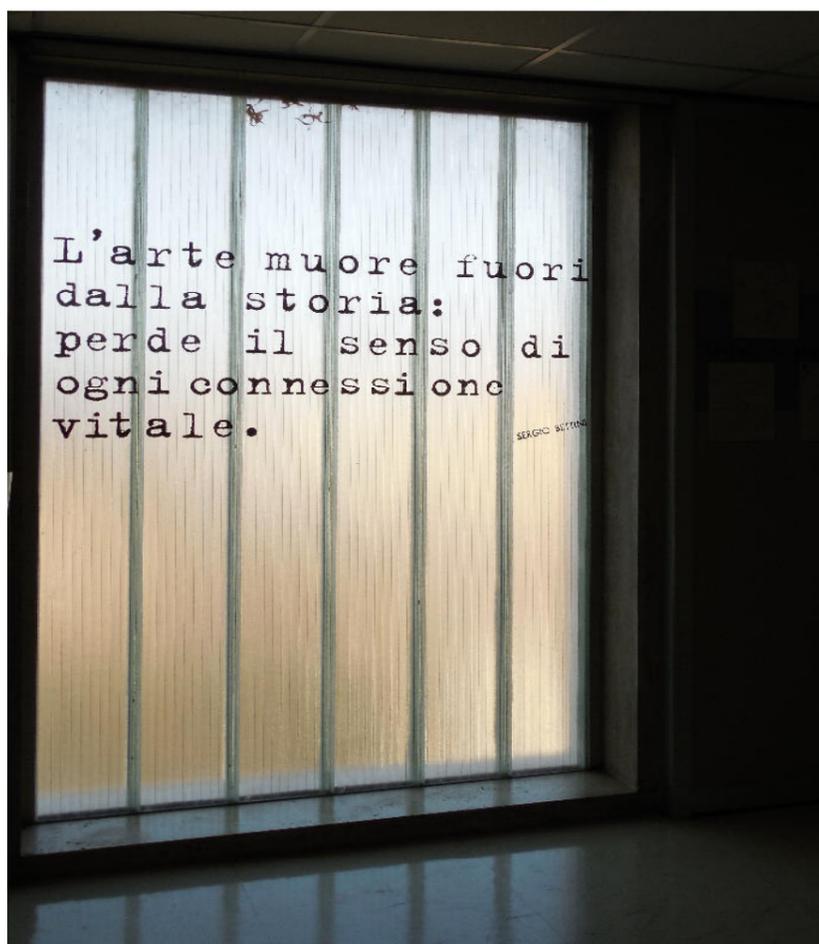
Sull'archivio e sulla biblioteca dello studioso ha lavorato un gruppo di ricerca per ricostruire la sua attività scientifica. Tra i risultati di questa ricerca è emersa l'attività sul campo nell'oriente bizantino.

L'esposizione intende ripercorrerla seguendo il filo rosso di uno dei suoi viaggi, finanziato nel 1936 dall'Istituto Veneto di Scienze, Lettere e Arti, di cui abbiamo rintracciato il progetto e l'itinerario disegnato dallo stesso Bettini.

Si tratta quindi di una selezione mirata ad evidenziare uno degli aspetti della sua ricerca negli anni giovanili.

L'indagine si è avvalsa delle diverse tipologie di materiali conservati nell'archivio scientifico (corrispondenza, documentazione biografica, manoscritti, dispense, soprattutto fototeca) collegandoli intorno ad un tema di grande interesse - la Grecia bizantina - mostrando contestualmente le possibilità informative dell'archivio stesso.

Inoltre si documenta il metodo di lavoro di uno storico dell'arte di altissimo livello, formatosi a Firenze alla scuola filologica di Fiocco e giunto negli anni Trenta a riferirsi metodologicamente alla Scuola di Vienna.



Le frasi collocate lungo il percorso sono tratte dal *curriculum* presentato da Sergio Bettini per il concorso a cattedra nel 1942 dove egli stesso racconta le esperienze di studio e di ricerca degli anni Trenta ed evidenzia particolare attenzione metodologica.

Laureatosi nel 1929, ottiene negli anni '30 borse di studio per viaggi di esplorazione e ricerca nell'oriente bizantino, allora suo principale, ma non esclusivo, tema di lavoro.

Bettini affronta lo studio dell'arte bizantina con numerosi e ripetuti viaggi a Creta, nella Grecia continentale, a Costantinopoli, in Bulgaria, Albania, ecc.

Lavora sul campo fotografando, disegnando, prendendo appunti su taccuini; nelle biblioteche atenesi raccoglie materiale bibliografico. Sulla base di queste campagne predispone schede, elabora studi sui monumenti e sui materiali, pubblica numerosi articoli e monografie.

Nel nastro lungo il corridoio, al racconto autobiografico del *curriculum* del 1942, sono accostati materiali conservati nella fototeca (le fotografie in molti casi scattate dallo stesso Bettini), nelle diverse sezioni dell'archivio (manoscritti, testi inediti e schede, disegni, documentazione personale e amministrativa) e altri documenti raccolti durante la ricerca sulla sua opera scientifica (archivio Università di Padova).



I pannelli successivi seguono strettamente l'itinerario da lui tracciato toccano varie località della Grecia continentale a partire da Atene, per proseguire a Hosios Lukas, Mistrà, Meteore, Salonicco...

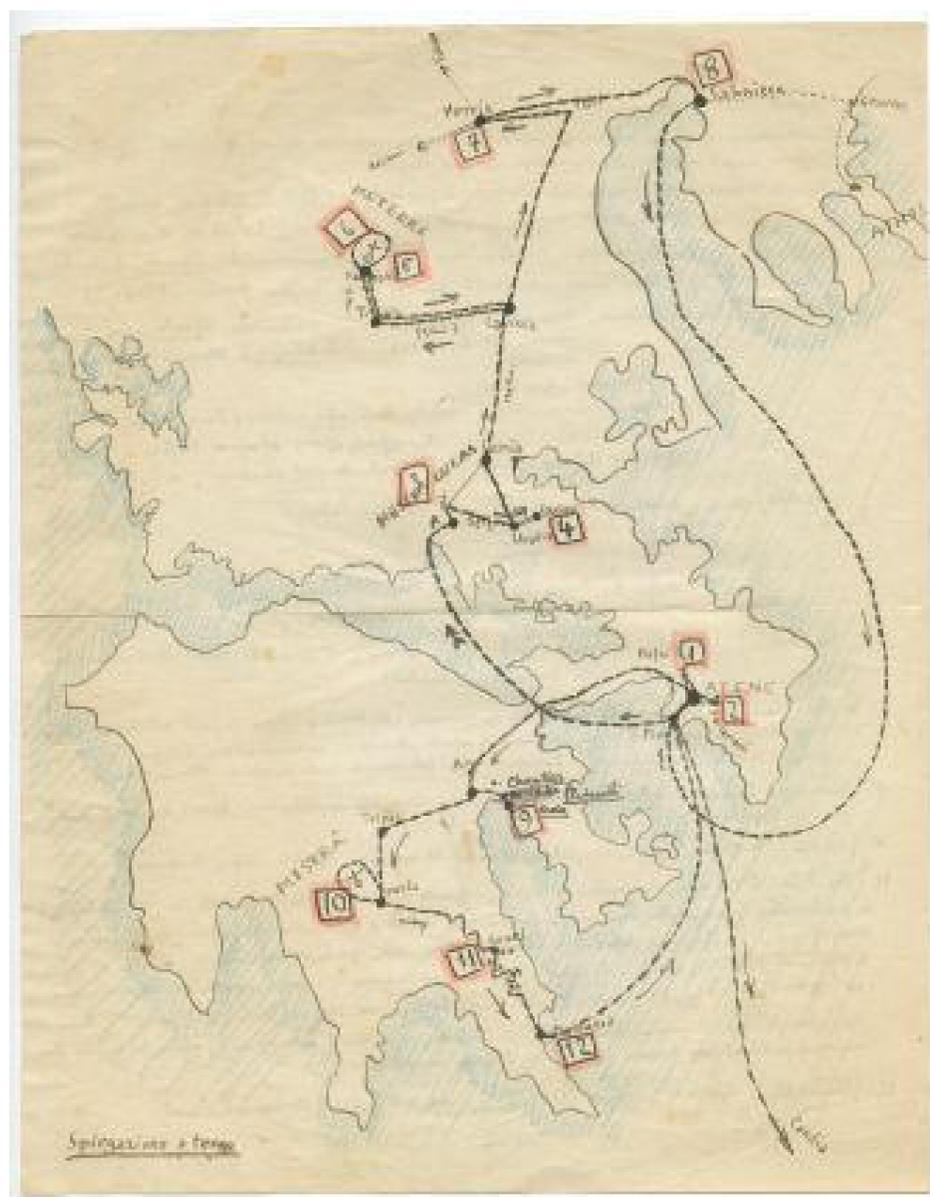


La documentazione fotografica è professionale in alcuni casi ma per la maggior parte è realizzata da Bettini, anche in viaggi successivi.

Questa massa informativa oltre a far emergere gli interessi di Bettini costituisce testimonianza storica di monumenti allora poco conosciuti in Italia, modificati o perduti, e inoltre documenta un paesaggio ora mutato.

In occasione della mostra è stata effettuata la catalogazione (scheda F Beni Fotografici) delle 327 fotografie relative alla Grecia con la finalità di rendere accessibile anche on-line il patrimonio fotografico di Bettini. Le foto esposte sono quindi consultabili nella banca dati del Catalogo dei Beni Culturali della Regione Veneto: <http://beniculturali.regione.veneto.i>

Sotto:
l'itinerario tracciato da Sergio Bettini.
A destra:
pagine dei taccuini di viaggio

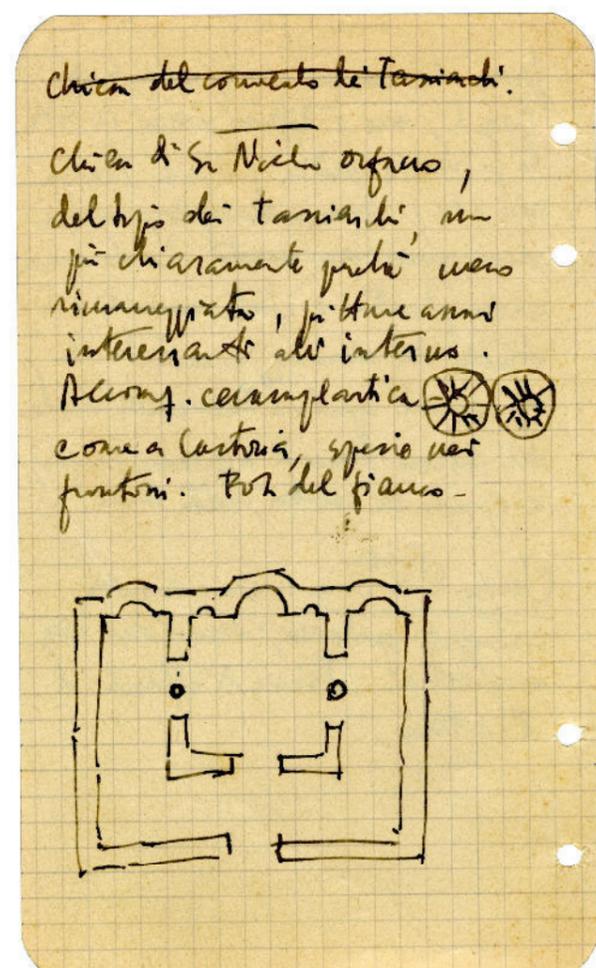
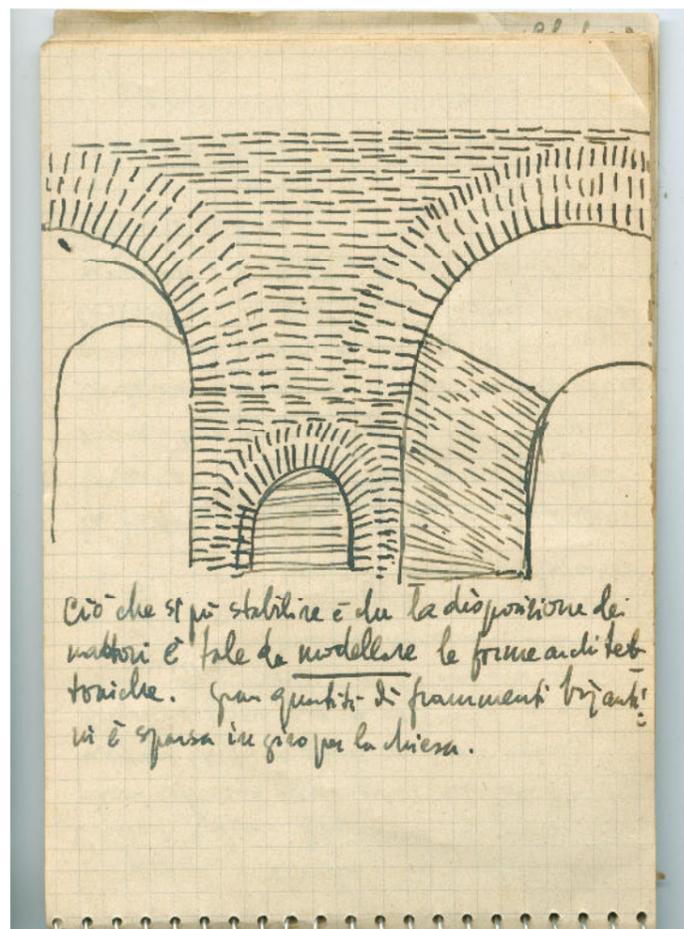


L'esposizione è stata realizzata su proposta del direttore del Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali, prof. Luigi Perissinotto nel 2012 nella linea di valorizzazione del patrimonio scientifico dipartimentale.

A cura di Michela Agazzi, Barbara Lunazzi, Chiara Romanelli.

Hanno collaborato:
Silvia Cadamuro, Valeria Finocchi, Chiara Piva

Allestimento e realizzazione grafica: Sergio Brugiolo, Studio Polo 1116



SERGIO BETTINI

BREVE NOTA BIOGRAFICA

Sergio Bettini (1905-1986) consegue la laurea nel 1929, a Firenze con una tesi su Jacopo Bassano (relatore Giuseppe Fiocco). Dopo i primi studi dedicati all'arte moderna si dedica allo studio dell'arte bizantina, con lunghi soggiorni e viaggi all'estero. Il frutto di questi anni di studio ed esplorazioni, unitamente ai primi incarichi di docenza e assistentato universitario, sono i manuali di storia dell'arte bizantina pubblicati dal 1937 al 1944 per NEMI (Firenze). Nel 1939 diventa direttore del Museo civico di Padova e nel 1942 vince la cattedra di Archeologia cristiana. Insegna a Padova, Catania e dal 1947 nuovamente a Padova. Presso quella Università insegna anche Estetica e - successivamente - Storia dell'arte medioevale e Storia della critica d'arte, fino al 1975.

I suoi principali interessi spaziano dall'arte tardo antica alla contemporaneità, con una particolare attenzione alla metodologia critica e un esercizio costante di confronto con i principali problemi storici e di metodo. Fa riferimento costantemente alla Scuola di Vienna e al pensiero di Alois Riegl ma è anche studioso aggiornatissimo, attento alla fenomenologia e allo strutturalismo.

Alla sua scuola si sono formati Giuseppe Mazzariol, Wladimiro Dorigo, Lionello Puppi e Massimo Cacciari.

E' autore di monografie fondamentali (su tutte *Venezia, nascita di una città*, 1978, ma anche *Architettura di San Marco* 1946, e *L'arte alla fine del mondo antico*, 1948) e protagonista della scena culturale novecentesca partecipando attivamente a istituti importanti come La Biennale, La Fondazione Cini, il Centro Internazionale di Storia dell'architettura A. Palladio, il Centro di Antichità Ravennati e Bizantine.

Per approfondire:

Gli esiti principali della ricerca su Sergio Bettini avviata da Wladimiro Dorigo sono stati pubblicati nei due volumi:

- *L'opera di Sergio Bettini*, a cura di M. Agazzi e C. Romanelli, Venezia Marsilio, 2011

- S.Bettini, *L'inquieta navigazione della critica* a cura di M. Agazzi e C. Romanelli, Venezia Marsilio, 2011

Si vedano inoltre:

- *Tempus per se non est*, a cura di F. Bernabei-G.Lorenzoni, Padova 1999

- *Ricordando Sergio Bettini*, a cura di F. Bernabei, Padova 2007

ARCHIVIO E FOTOTECA DI SERGIO BETTINI

Arco cronologico della documentazione conservata: dal 1929 al 1986

Archivio scientifico documentario:

112 unità contenenti corrispondenza, documentazione biografica e relativa alla carriera, manoscritti editi e inediti, bozze e materiali preparatori delle lezioni;
20 unità contenenti 44 dispense delle lezioni ciclostilate.

Fototeca:

152 unità contenenti circa 15.000 foto ordinate rispettando i criteri adottati da Bettini, basati prevalentemente sull'argomento (architettura, pittura, scultura), la periodizzazione, l'area geografica o culturale. Riguardano soprattutto l'arte tardoantica, medievale e bizantina e sono provenienti da gabinetti fotografici museali, da studi professionali, da campagne fotografiche effettuate dallo stesso Bettini nel corso dei suoi viaggi.

Consultazione e accesso:

previa autorizzazione del Direttore e su appuntamento con la responsabile Barbara Lunazzi (tel. 041/2346225, e-mail: lunazzi@unive.it).

La possibilità di riproduzione è limitata ai materiali non gravati da copyright.

La biblioteca dello studioso è conservata presso la Biblioteca di Area Umanistica.